

San Silverio e l'immigrazione ponzesa a Ingeniero White

di Patricia Sandra Feola

Ciclo della Commissione di Riaffermazione Storica nella "Cooperativa dei Lavoratori"
Presentazione del **Centro Laziale di Bahía Blanca**, 10/06/2024,
in aderenza alla *Giornata dell'Immigrato Italiano* ed ai festeggiamenti del 20 giugno nell'Isola di Ponza.



FOTOGRAFIE DELL'INCONTRO GENTILEZZA SIG. NICOLAS BARTOLOZZI

Ringraziamo la partecipazione del Sig. Nicolas Bartolozzi e della Sg.ra Lucia Velaustegui in rappresentanza del Comune di Bahia Blanca, al Prete Adrian Martínez della Parrochia La Santa Croce e devoti di San Silverio, rappresentanti della comunità italiana e altre comunità, amici e pubblico generale.

Si inizia con un breve video realizzato con il patrocinio del Com.It.Es. di Bahia Blanca, "San Silverio, l'origine di una fratellanza, libro della scrittrice Susana Martos (2006),

https://drive.google.com/file/d/1Qdi2l6DYdv27C1JG-gfcy_jlhOIPBLbV/view?usp=drive_link



La presentazione di 33 lastre riassume la storia degli immigrati che decisero di fuggire dall'Italia a causa della guerra, della crisi che si stava vivendo, della difficile situazione economica e della mancanza di lavoro, i motivi per cui decisero di emigrare e scelsero l'Argentina.

Tante storie simili, di uomini che hanno deciso di rischiare andando da soli in un paese così lontano, ma che era un luogo che dava loro la possibilità di lavorare la terra e il mare. In molti casi sono passati più di 7 anni prima di poter portare la propria famiglia come riunificazione familiare.

Sono stati mostrati documenti di immigrazione, autorizzazioni a lasciare l'Italia, passaporti, atto di chiamate, tessere di controllo sanitario, ecc. La costruzione dell'Albergo degli Immigrati nel 1912. Il significato dei Bauli dove trasportavano tutte le loro cose.



La signora **Elsa Amor** ha parlato di suo nonno, Silverio Feola, che venne con il fratello Anielantonio (mio nonno), nel 1927. Dopo tanto lavoro acquistarono la barca "A presto". Nel 1934 riportarono le famiglie rimaste a Ponza. In quel viaggio vennero la madre e la zia di Elsa, Lucia e Gemma Feola, che all'epoca avevano 7 e 10 anni. Loro, quasi ottantenni, hanno lasciato stampati nel libro "San Silverio, l'origine di una fratellanza", il ricordo di quegli anni in Italia senza figura paterna. Alcuni aneddoti, la sorpresa e la delusione all'arrivo a Ingegniero White, dove le case erano precarie, di legno, dipinte a colori forti con pittura ad olio avanzati dai pescherecci, molto diverse da quelle che avevano lasciato a Ponza.



La signora **Liliana Ceci** ha raccontato della sua famiglia, Romano – Aversano. Suo nonno Salvatore Romano, sua madre e sua zia, le gemelle Nelda e Nilda Cándida Romano. La festa di Santa Candida. L'affondamento del pirocafo Santa Lucia. L'incontro con la sua famiglia Ponzese, con Mirella Romano, tramite le rete sociali.



Il signor **José Califano**, un Ponzese arrivato a Ingegniero White quando aveva solo pochi mesi, insieme a sua madre Rita Aversano e suo padre Juan. Suo padre e la guerra, il suo viaggio in Italia, e il suo ritorno in Argentina, la storia di suo padre uno esperto e conosciuto tessitore di reti.

Il signor **Claudio Onorato**, pescatore, ha parlato delle sue 3 generazioni di pescatori. Il suo viaggio a Ponza nel 2017, e l'incontro con gli zii ed i cugini ponzesi.

Con grande tristezza ha condiviso con i presenti che i pescatori stanno attraversando un brutto momento. Il loro lavoro è stato compromesso dalla tempesta del 16/12/23 che devastò la città. Da allora non lavorano, perché due rimorchiatori hanno distrutto le loro barche da pesca.

Quasi 90 pescatori e 400 famiglie sono senza lavoro e con un futuro incerto. La sua barca "San Antonio" è una delle tante barche che non vedremo mai più navigare nel nostro estuario.



Una breve interpretazione sul tema dell'immigrazione dell'attrice **Graciela Musotto**, accompagnata da **Gabi Vecchietti**, che ha chiuso l'incontro con le canzoni che fino a pochi mesi fa suonava a casa del nonno Tino.

Al termine degustazione di limoncello fatto in casa, ricetta del ponzese Juan Aiello, bruschette e pizza rustica, specialità di M. Teresa Bevans, Susana Feola, Blanca e Silverio Chiurazzo. Leticia Feola ha regalato ai devoti le stampe di San Silverio.

Una stanza quasi interamente occupata. Un incontro che ha avuto molto impatto tra i presenti, Storie accattivanti, momenti emozionanti, che riassumiamo in poche parole:

“Emigranti ponzesi che non hanno mai perso i legami affettivi, è per questo crediamo che è arrivato il momento di considerare al porto di Ingeniero White e l'isola di Ponza, regioni gemelle”.



Estos ponceses emigrados nunca han perdido sus lazos afectivos, es por eso que remarcamos que ha llegado la hora de considerar al puerto de Ingeniero White y a la isla de ponza, regiones hermanas.

